

Droga: incredibile scelta della Regione

Negati i soldi al Comune, promessi a un «privato»

La denuncia dell'assessore alla sanità Cali e del consigliere Lupo - il centro cattolico Samaritano ha organizzato un seminario

La giunta regionale della Campania preferisce avere rapporti con privati piuttosto che con le istituzioni pubbliche.

Il 26 gennaio l'assessore alla sanità Cali e il consigliere comunista Lupo inviarono una lettera all'assessore regionale alla sanità, De Rosa, in cui illustravano le iniziative che il Comune aveva intenzione di promuovere contro il dilagare della droga. Le iniziative riguardavano la costituzione di un coordinamento a livello comunale che raggruppava tutte le esperienze; la identifi-

cazione di punti di riferimento che devono prendere in cura i tossicodipendenti; la convenzione con centri qualificati per le analisi clinico-chimiche dei giovani drogati; la preparazione e la diffusione di opuscoli divulgativi sulle droghe da utilizzare soprattutto per le scuole.

Per questo programma l'assessore Cali e Lupo chiedevano nella lettera un finanziamento di duecento milioni. Nessuna risposta da parte dell'assessore.

E' invece di qualche giorno fa la notizia che il centro Samaritano costituito da alcu-

ni genitori cattolici direttamente legato alla curia, ha organizzato un corso di oltre due mesi in collaborazione con la regione Campania.

«E' una cosa inaudita - dice il compagno Lupo - la Regione non tiene in considerazione le iniziative di un ente locale ma sponsorizza collaborando, quelle di un centro privato. Dalla stampa abbiamo appreso - continua Lupo - anche che gli operatori del "Samaritano" si attendono anche dei fondi dalla collaborazione con la Regione. Questo mentre a Napoli non riusciamo a realizzare

nessuna iniziativa perché i finanziamenti non vengono erogati dall'ente regionale».

Sembra infatti che niente si muova nella città e che l'unica iniziativa sia quella del "Samaritano", per cui - il cittadino conclude - l'ente regionale ha dato la sua collaborazione all'unico centro che si occupa di tossicodipendenti a Napoli. La verità è invece un'altra. Che esiste un centro medico e di assistenza sociale faticosamente costruito all'ex S. Camillo che solo con grandi sforzi riesce ad attrarre l'attenzione di

chi governa questa regione: a tutt'oggi non abbiamo notizia della formulazione di un piano regionale.

Che esiste una grossa mobilitazione delle forze giovanili di sinistra (organizzate in comitato insieme ai medici di base, che somministrano morfina ai giovani tossicodipendenti per aiutarli ad uscire dal giro, e ad alcuni operatori del CMAS) impegnate nella raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare che legalizza le droghe leggere e permette la somministrazione dell'eroina in modo controllato.



Benevento: non avevano fatto rispettare le norme di sicurezza

Omicidio bianco: arrestati imprenditore e capocantiere

Un operaio edile rimase vittima di un incidente il 27 dicembre dello scorso anno - L'ordine di cattura è stato emesso dalla procura della Repubblica

Un imprenditore edile ed un capocantiere, Enzo Centola di cinquantatré anni da Benevento e Antonio Cardone di 39 anni da Pietralcina, sono stati arrestati per omicidio colposo per la morte dell'operaio Giovanni di Torino di 50 anni.

La magistratura ha ordinato l'arresto dei due dopo la conclusione delle indagini della mobile e dell'ispettorato sul lavoro dell'operaio Giovanni di Capua avvenuta il 7 dicembre del 1977.

L'operaio, sposato con quattro figli, mentre lavorava al rifacimento di una facciata di un edificio di via Libertà a Benevento era caduto dall'impalcatura ed aveva riportato la frattura del cranio.

Nonostante i soccorsi immediati che avevano prestato i compagni di lavoro e la vittima l'operaio era giunto a cadere in ospedale.

Nel corso delle indagini è emerso con chiarezza che nel cantiere di cui erano responsabili Enzo Centola e Giovanni Di Torino non erano rispettate nemmeno le più elementari regole di sicurezza (ad esempio mancavano le scale per consentire il passaggio da un piano all'altro dell'impalcatura) per cui il procuratore della Repubblica ha emesso gli ordini di cattura che sono stati eseguiti ieri.

E' questa la prima volta che a carico di due responsabili di un cantiere vengono arrestati per un omicidio bianco. Il problema della sicurezza sui cantieri edili è sempre stato sollevato, ma raramente, per una ragione o per l'altra, si è riusciti ad imporre ad appaltatori e capocantieri il rispetto delle misure di prevenzione degli infortuni.

Ogni anno in Campania è impressionante il numero di omicidi bianchi e di infortuni sul lavoro che avvengono nei cantieri. Spessissimo per evitarsi sarebbe bastato rispettare alcune regole elementari il cui rispetto non sarebbe costato né denaro né tempo.

Da anni inoperante lo strumento edilizio

Una estenuante serie di riunioni del consiglio comunale a Pompei, alcune delle quali durate fino all'alba, è servita a confermare in questi giorni che alla DC, con 18 consiglieri su 30, da sola al governo cittadino, preme soprattutto evitare i problemi scottanti. Quello, per esempio, della variante al piano regolatore non è stato neppure sfiorato ed è apparso chiaro che il gruppo dei dorotei di ferro, che ha in mano la situazione, non offre al cuneo garanzia politica per portare avanti un discorso corretto in proposito.

Questa variante, con la precedente che aveva 120 voti di scudi, è orientata a salvaguardare quello che rimane dei fertissimi suoli agricoli dall'attacco della speculazione privata e dall'abusivismo edilizio ad accentuare invece la utilizzazione e il recupero del patrimonio esistente, a sviluppare le infrastrutture civili, ecc.

Chiunque ricorda che l'attuale capogruppo DC ed ex sindaco, voleva addirittura realizzare una strada definita "circum-archeologica". Era addirittura riuscito a far includere l'ambizioso progetto nella vecchia variante poi bocciata dalla Regione.

Eppure è quasi universale il riconoscimento che specie in edilizia sia necessaria una decisa sterzata.

Da tempo ormai si va accennando a un carattere selettivo della cittadina.

Pompei non sblocca il piano regolatore

Gli operai, per esempio, che lavorano nelle fabbriche di Torre Annunziata, Castellammare, Pomigliano appena possono vanno via da Pompei.

«Ciò non soltanto per sottrarsi al destino di eterni pendolari dice Ciro Serrapica, operaio della Italcantieri - ma perché la città tende a espellere chi ha in tasca solo i soldi contati della paga». Oggi a Pompei, l'affitto di una casa modesta varia dalle 150.000 alle 200.000 lire al mese. Intanto la 267 nella zona di Mureggine, eccessivamente costosa per localizzazione e scelte urbanistiche sbagliate, va comunque a rilente per una parte. Per l'altra vi sono sorti villini a un piano per conto di una cooperativa che certamente conta "soci molto in denaro e della quale è presidente il segretario della DC locale Mario Maurella.

Così, la periferia dove è sorta una edilizia disordinata e deprimente, raccoglie piccoli commercianti, artigiani, contadini, mentre il centro, sorto intorno alle fabbriche del sanatorio costruito cento anni fa da Bartolo

Longo, è sempre più appannaggio di ceti abbienti ed è meta di ininterrotto pellegrinaggio. Ma anche qui pesano incuria e disordine tanto che ne sono venute pesanti critiche dall'amministrazione da parte di albergatori, ristoratori e commercianti.

«A ogni vigilia elettorale - ci dice il consigliere comunale Sandro Stavano - viene fuori una lista civica a denunciare malefatte e inadempimenti della DC per raccogliere i suffraggi degli scontenti. All'indomani del voto, però, confluiscono tutti nella DC».

Anche ora sta nascendo una nuova lista civica. Sembra però che la gente non abbocchi più tanto facilmente all'amo. Specie nelle zone popolari come la frazione Messigno. In questo quartiere le liste civiche facevano sempre grandi vendemmie di voti, tanto che nel 1970 il PCI riuscì ad avere solo 14 voti. Poi i voti sono andati crescendo fino ai 350 del 1976, che furono interamente confermati alle elezioni politiche dell'anno scorso.

F. De Arcangelis

FISCIANO - Uno scandalo della amministrazione comunale DC

Falsificato il piano di fabbricazione per far largo alla speculazione edile

SALERNO - Uno scandalo edilizio è venuto alla luce in questi giorni - grazie alle ripetute denunce dei comunisti - a Fisciano, una cittadina poco distante da Salerno, già al centro di altre due sconcertanti vicende: quella dell'insediamento, di cui si parla da anni, della seconda università della Campania, e quell'altra del sindaco Gaetano Sessa che, nonostante sia stato in galera, continua ancora a ricoprire la carica di primo cittadino.

Lo scandalo di questi giorni - denunciato dal PCI a più riprese con interrogazioni alla giunta regionale, la pubblicazione di un «dossier» e vari esposti - riguarda la falsificazione della planimetria del piano di fabbricazione del Comune di Fisciano,

con la conseguenza che un'area collegata allo sviluppo agricolo divenne, in un batter d'occhi, area destinata ad insediamenti turistici.

L'imbroglione ha inizio nel 1973. Bisognava favorire - attraverso il piano di lottizzazione - gli interessi dell'ingegnere Vincenzo Menotti.

Il risultato? Un terreno acquistato da Menotti per una manciata di spiccioli (500 lire al metro quadro) ora viene pagato a peso d'oro (20 mila al metro quadro). In seguito vi fu un esposto del PCI e del PSI di Fisciano ed una interrogazione del compagno Giovanni Perrotta - autore anche dell'ultima - in consiglio regionale. Alla fine la giunta regionale, pur essendo venuta in possesso di documenti che dimostravano in

modo indiscutibile la violazione («premeditata» scrive il compagno Perrotta nella interrogazione) del piano di fabbricazione, invece di rendere nulla per le falsità contenute nella delibera, l'atto di approvazione della lottizzazione votato dal consiglio comunale di Fisciano (a maggioranza assoluta democristiana) incoraggiò gli amministratori de a perseverare nel falso. Ridicola è la richiesta che la giunta, e per essa l'allora presidente Russo, inoltrò all'amministrazione comunale di Fisciano: per favore - questo il senso della richiesta - vi preghiamo solo di ridurre l'insediamento turistico. Nessuna menzione dei falsi commessi. La collina trasformata da area agricola in zona per sviluppo turistico

era già di proprietà dell'ingegnere Menotti, per buona parte; tanto bastava perché l'imprenditore presentasse al Comune, alla commissione edilizia, tutta composta da detenuti nella delibera, l'atto di approvazione della lottizzazione che sarebbe, più tardi stato accolto favorevolmente. Alcuni giorni dopo egli acquistò i pochi fazzoletti di terra di quella collina non ancora in sua mano. Alla fine il consiglio comunale di Fisciano - su proposta dell'allora sindaco Galdieri contestato all'operazione per alcuni suoi terreni - approvò la lottizzazione: e l'attuale sindaco Gaetano Festa fu d'accordo ed appoggiò l'operazione.

Subito dopo in seguito alle proteste di comunisti e socialisti vi furono gli interventi prima del comitato di con-

trollo che chiese un chiarimento e poi della sezione urbanistica regionale.

Ma, nonostante la giunta regionale, su proposta del socialista Accocella, fosse d'accordo a ritirare il decreto di approvazione, Russo puntò i piedi, e chiedendo un parere all'avvocato dello Stato per guadagnare tempo riuscì alla fine ad invitare il Comune di Fisciano a formulare una nuova proposta per la variante. Il risultato è stato che l'area per insediamenti turistici è stata limitata a quella coincidente con la lottizzazione Menotti. Gli interessi della speculazione sono stati dunque salvati, con la complicità di Russo e della Regione.

f. f.

IL PARTITO

COMITATO FEDERALE
Domani in federazione, ore 17, riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo.

ASSEMBLEE
Oggi ad Arzano, ore 10,30, assemblea sulle pensioni con A. Francese; a Secondigliano-IVA Casa, ore 10,30, riunione sul questionario con Nitti.

CONVEGNO
Oggi a Frattamaggiore, ore 10, nel salone del ristorante Giardino degli Aranci, convegno sull'ordine pubblico con Valenza.

COMITATI DIRETTIVI
Oggi a S. Anastasia, ore 10, con Formica; a Mianella, ore 9,30, sulle elezioni con Langella e Lupo.

CONGRESSO
Oggi a Stadera, ore 10, congresso con Visca.

AVVISO ALLE SEZIONI
Le sezioni devono ritirare urgentemente in federazione materiale di propaganda. Entro domani, inoltre, devono ultimare la consegna degli schedari e degli ultimi dati sul tesseramento.

SCUOLA DI PARTITO
Oggi a Fuornrotta (ore 10), circolo FGCI, primo lezione sulla storia del PCI, con Sirio Conte.

CONFERENZA STAMPA DEL PCI SUL BILANCIO REGIONALE
Domani alle ore 11 nella sede del gruppo regionale comunista a Palazzo Reale il PCI terrà una conferenza stampa sul bilancio presentato dalla giunta regionale e sulle proposte alternative dei comunisti.

Senatori e deputati PCI: domani riunione
I senatori e i deputati comunisti della Campania si riuniranno domani alle ore 9 presso il gruppo regionale comunista a Palazzo reale per discutere del piano di lavoro e di iniziativa. Relato, e sarà il compagno Giuseppe Vignola.

un autore nuovo INSIEME
un nuovo editore
per un grande ROMANZO

Raggi di Sole

Gennaro Costanzo LIA EDITORE

... stiamo diventando una folla di anime sole che si cercano e non si incontrano, si danno la mano e non sentono calore...

... poi Nilde fu incinta... e spesso Risù si addormentava con la testa sulla sua pancia. Altre volte la prendeva in braccio, e per lunghi minuti - restavano così in silenzio...

distribuzione D.E.S.I.

voglia di viaggiare

- PUGLIA**
4-7 Aprile - pensione completa - escursioni - pullman GT da Napoli L. 110.000
- CORFU'**
3-7 Aprile - mezza pensione - Hotel 1. Cat. - pullman GT - traghetto da Napoli L. 172.000
- PARIGI**
4-7 Aprile - Aereo da Napoli - Hotel lusso - Escursioni L. 250.000
- SPECIALE 1° MAGGIO A CORFU'**
nave da Brindisi dal 29/4 al 3/5 - Hotel 1. Cat. superiore mezza pensione L. 140.000
- PARIGI**
30 Aprile - 4 Maggio - Aereo da Napoli - Hotel lusso - escursioni L. 290.000
- PARIGI**
23-26 Maggio - Aereo da Napoli - Hotel lusso - escursioni L. 220.000

SCONTI SPOSI - GIOVANI - PIANO FAMIGLIA

Informazioni e prenotazioni:
CASTINA TOURS
43, Ponte di Tappia - Tel. 32.29.55 - 31.50.53/54 oppure presso la Vostra Agenzia di viaggio

Eh si! ... anche loro vogliono una FIESTA

da € 3.814.000 (I.E.)
SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Ford vesuviana motori s.r.l.

CONCESSIONARIA
DIREZIONE E VENDITA Corso Vitt Emanuele, 28 - tel. 881.43.61
ASSISTENZA E RICAMBI Corso Vitt Emanuele, 28 - tel. 882.69.59
TORRE DEL GRECO

STORIA DI NAPOLI

... la tua storia

10 volumi

Edizioni Scientifiche Italiane

Carlo Celano
G. Battista Chiarini

Bellezze antiche
curiosità della città di Napoli

Edizioni Scientifiche Italiane

FIMA

fima... lmente mobili a prezzi di fabbrica...

anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158